



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA^H - 2013 - 0001760 del 23/01/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:

SOGIN s.p.a.
Via Torino, 6
00184 Roma

e p.c. ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca
Ambientale - dipartimento Nucleare
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma

OGGETTO: Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT). Procedura di Verifica di Ottemperanza alla Prescrizione n. 1.1.c. Notifica esito istruttoria.

Con Decreto VIA n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto della Società S.O.G.I.N. S.p.A. di "Impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF) Sito ITREC di Trisaia".

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. 1.1.c che cita testualmente: "Prima dell'inizio dei lavori: 1.1) Il proponente dovrà inserire nel progetto esecutivo da trasmettere all'Ispra gli approfondimenti conseguenti al diverso livello di progettazione relativi a: [...] c) il sistema dedicato di scarico degli effluenti liquidi prodotti nella fase di costruzione e le eventuali interazioni con l'attuale sistema di scarico dell' impianto".

Con nota prot. n. 43199 del 03/12/2012 la Società S.O.G.I.N. S.p.A., in relazione a quanto indicato nella sopradetta prescrizione, ha inviato il documento NP VA 00560 rev 00: "Sistema dedicato di scarico effluenti liquidi prodotti nella fase di cantiere".

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2013-101 del 10/01/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-1054 del 15/01/2013, ha trasmesso il proprio Parere n. 1139 del 21 dicembre 2012 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato Parere ha preso atto che:

"con nota prot. n. 44695 del 12/12/2012, acquisita con prot. CTVA-2012-4587 del 12/12/2012, il proponente ha trasmesso ad ISPRA la documentazione relativa alla prescrizione in oggetto"

ha tenuto conto che:

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-04_2013-0009.DOC

“- le terre di risulta provenienti dagli scavi verranno allocate in un'area di stoccaggio temporaneo posta esternamente all'area di cantiere e ubicata a nord-est del sito. Tale area sarà resa accessibile ai mezzi d'opera, procedendo, se necessario, ad una preventiva pulizia e livellatura del terreno. L'area sarà recintata.

- All'interno le terre pulite saranno abbancate in cumuli singoli o in macrocumuli di altezza massima di circa 4 m, poggianti sul piano campagna, coperti, per tutto il periodo di stoccaggio, con teli impermeabili in LDPE o similari, in attesa di un loro riutilizzo/conferimento all'esterno del sito.

- Le eventuali terre contaminate saranno gestite in aree attrezzate e pavimentate, coperte con teli impermeabili in LDPE o similari, in attesa di un loro invio a smaltimento esterno al sito.

- Queste aree saranno provviste di sistema di gestione delle acque meteoriche afferenti e degli eventuali percolati che deriveranno dai cumuli stoccati. Per quantità esigue di terre contaminate potranno essere utilizzati cassoni scarrabili, che saranno coperti con teli in LDPE o similari. La progettazione del sistema più idoneo sarà effettuata sulla base dei risultati delle indagini di caratterizzazione dei terreni.”

Per quanto sopra esposto

SI DETERMINA

Pottemperanza della prescrizione n. 1.1.c del Decreto VIA n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 relativo all'“Impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF) - Sito ITREC di Trisaia.”

Quanto sopra si comunica alla Società S.O.G.I.N. S.p.A. e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

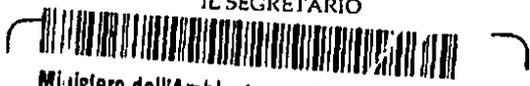




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2013 - 0001054 del 15/01/2013

Pratica N.

Ref. Allettando:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0001054 del 15/01/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali.

Sede



OGGETTO: trasmissione parere n. 1139 CTVA del 21.12.2012. Verifica di
ottemperanza, n. 403 CTVA, sito Itrec di Trisaia - impianto per il
condizionamento del prodotto finito (ICPF) prescrizione 1.1.c,
proponente Sogin Spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 21
dicembre 2012.

Si saluta.


Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-06_2012-0217.DOC

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. DVA-2012-30589 del 14/12/2012, acquisita con protocollo CTVA-2012-4621 del 14/12/2012, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza* la nota della Società SOGIN S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione n. I.I.c del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 concernente il progetto dell' *Impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF) Sito ITREC di Trisaia*;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni *correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che con nota prot. CTVA-2012-4648 del 17/12/2012, il procedimento è stato assegnato al Gruppo Istruttore;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società Sogin S.p.A. con nota prot. 0043199 del 03/12/2012, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2012-29742 del 06/12/2012: "Sito ITREC di Trisaia – Impianto ICPF – Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-0000094 Prescrizione I.I.c – Sistema dedicato di scarico effluenti liquidi prodotti nella fase di cantiere" elaborato NPVA00565 del 03/12/2012;

PRESO ATTO che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1.1.c del decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011, di seguito riportata:

"1) *Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:*

Prima dell'inizio dei lavori:

1.1 *Il proponente dovrà inserire nel progetto esecutivo da trasmettere all'ISPRA gli approfondimenti, conseguenti al diverso livello di progettazione, relativi a:*

[...]

c. *il sistema dedicato di scarico degli effluenti liquidi prodotti nella fase di costruzione e le eventuali interazioni con l'attuale sistema di scarico dell'impianto;*"

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0044695 del 12/12/2012, acquisita con prot. CTVA-2012-4587 del 12/12/2012, il proponente ha trasmesso ad ISPRA la documentazione relativa alla prescrizione in oggetto;

CONSIDERATO che

Il progetto prevede di realizzare nel sito di Trisaia (Comune di Rotondella, provincia di Matera) un impianto di cementazione finalizzato al condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi (ICPF) stoccati nell'Impianto ITREC, mediante un processo di neutralizzazione e solidificazione con inglobamento della corrente radioattiva in matrice cementizia.

L'Impianto ICPF, si compone di un edificio in cui sarà eseguito il processo di condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi e di un edificio di deposito suddiviso in due aree attrezzate, di cui una (DMC3) destinata allo stoccaggio dei manufatti cementati prodotti ed una seconda (DTC3) funzionale al deposito temporaneo di n. 2 cask da utilizzare per lo stoccaggio a secco degli elementi di combustibile irraggiato, provenienti dal reattore Elk River, attualmente presenti nella piscina dell'Impianto ITREC.

CONSIDERATO che

il progetto suddetto è stato già sottoposto a procedura di VIA ed ha ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale (provvedimento prot. n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011).

CONSIDERATO che

Il proponente ha sottoposto tale variazione di cantierizzazione a verifica di assoggettabilità a VIA presentando lo Studio Preliminare Ambientale - Variante di cantierizzazione Impianto ICPF (Elaborato NPVA00348_Rev.01) e che il procedimento si è concluso con esito positivo (DVA-2012-23028 del 26/09/2012);

CONSIDERATO che

- all'interno del cantiere (Allegato 1 elaborato NPVA00565 del 03/12/2012) si individuano le seguenti aree di servizio che saranno allestite con il procedere dei lavori, in funzione degli spazi disponibili e delle necessità di cantiere:
 - *area uffici, spogliatoi e servizi* composta di baracche prefabbricate (ufficio e spogliatoio/servizi) entrambe collegate alle reti fognarie bianche (per la sola copertura) e nere di stabilimento, poggianti su una soletta in c.a. esistente in sito;

- aree di raccolta rifiuti convenzionali (circa 2x24mq), dove saranno disposti 2 cassoni scarrabili posizionati su platee di cls con sistema di raccolta delle acque di scolo collegate alla vasca finale di decantazione e trattenuta oli e, quindi, alla fognatura bianca;
 - area di sosta automezzi e deposito attrezzature (circa 100mq); l'area sarà pavimentata e le acque meteoriche saranno raccolte, inviate alla vasca finale di decantazione e trattenuta oli e quindi alla fogna bianca di sito;
 - area di lavaggio automezzi che prevede un impianto di lavaggio a getto in pressione, con vasca di decantazione per riciclo; l'acqua esausta sarà periodicamente allontanata come rifiuto liquido;
 - area di stoccaggio coperta (circa 80mq) che ospiterà l'officina per la preparazione dei componenti impiantistici e fungerà da deposito materiali edili. L'area sarà pavimentata e dotata di pensilina; le acque meteoriche afferenti alla pensilina e le acque derivanti dalla piazzola, una volta raccolte, saranno inviate alla vasca finale di decantazione e trattenuta oli e quindi alla fognatura bianca di sito;
 - area di stoccaggio materiali pericolosi costituita da piattaforme di ritenzione prefabbricate con pedane in acciaio a doppio fondo;
 - aree di stoccaggio scoperte (circa 80mq), non pavimentate e delimitate da catena di segnalazione rosso/bianca installata su paletti;
- esternamente all'area di cantiere dell'impianto sono presenti ulteriori n. 5 aree di cantiere, di cui l'area a nord-est sarà quella destinata alla gestione delle terre di scavo.

CONSIDERATO che

La pavimentazione delle aree sarà costituita da una platea in c.a. poggiante sul terreno in sito preventivamente livellato e costipato, con interposizione di un telo in HDPE leggero o in LDPE rinforzato, risvoltato e ancorato sulle pareti della platea stessa. La superficie scolante verrà realizzata leggermente pendente verso l'esterno dove una canaletta (o un pozzetto) raccoglierà e convoglierà le acque al punto di trattamento previsto.

PRESO ATTO che

Le acque prodotte durante i lavori deriveranno prevalentemente dallo scolo delle acque meteoriche delle aree attrezzate di cantiere, dalle acque biologiche di servizi igienici, spogliatoi e mensa e dalle acque dovute al lavaggio degli automezzi. Circa la loro destinazione finale:

- le acque meteoriche trattate verranno immesse nella fogna acque bianche di sito con recapito finale nel fiume Sinni,
- le acque nere verranno immesse nella corrispondente fogna di sito,
- le acque di lavaggio automezzi, saranno allontanate come rifiuto liquido, dopo essere state utilizzate per diversi cicli di lavaggio;

CONSIDERATO che

- alla rete di acque bianche saranno allacciate, in corrispondenza del pozzetto esistente codificato come 2 in Allegato 1, le seguenti aree:
 - aree di raccolta rifiuti convenzionali,
 - area di sosta automezzi,
 - area di stoccaggio materiali coperta,
 - aree uffici, spogliatoi e servizi.
- alla rete fognaria nera di sito sarà allacciata, in corrispondenza del pozzetto esistente codificato come 1F in Allegato 1, esclusivamente l'area uffici/servizi;

CONSIDERATO che

- poiché il piano di lavoro è posto a quota 37,8 m s.l.m. mentre il piano campagna originario è posto a quota di circa 40 m s.l.m., è necessario prevedere degli stadi di rilancio tramite pompaggio di entrambe le linee previste (nere e bianche); saranno allo scopo predisposti due pozzetti in cui saranno alloggiati le pompe di rilancio a portata controllata;
- le nuove reti idriche fognarie temporanee presenteranno dei pozzetti di ispezione e controllo in corrispondenza di ogni allacciamento alle reti esistenti e di ogni eventuale tratto di lunghezza superiore a 30 m;
- il sistema di tubazioni di raccolta e convogliamento delle acque è previsto sia per le acque bianche che per quelle nere attraverso tubazioni in PEAD;
- il convogliamento delle acque ai pozzetti della rete di sito esterne all'area di cantiere, pozzetto 1F per le acque nere e pozzetto 2 per le acque bianche, avverrà tramite pompaggio;
- è prevista la presenza di una vasca finale di *decantazione solidi e trattenuta oli*: l'acqua reflua dal disoleatore e l'acqua di scolmatura accederanno entrambe al pozzetto di campionamento posto a valle, e quindi al pozzetto di rilancio dal quale partirà la condotta destinata al ricettore finale; gli oli residui dal separatore oli e dal filtro a coalescenza saranno periodicamente aspirati e smaltiti a norma di legge;
- nell'area di cantiere verrà installato un impianto per il lavaggio ruote per i mezzi in uscita dal cantiere, del tipo "leggero da cantiere"; l'impianto sarà dotato di sistema di raccolta e riciclo delle acque di lavaggio; le vasche di accumulo e di decantazione per riciclo dell'impianto saranno periodicamente ripulite dal fango e dal materiale sedimentato a mezzo di autospurgo e smaltite all'esterno del sito; l'acqua esausta sarà periodicamente allontanata dal sito come rifiuto liquido.

TENUTO CONTO che

- le terre di risulta provenienti dagli scavi verranno allocate in un'area di stoccaggio temporaneo posta esternamente all'area di cantiere e ubicata a nord-est del sito. Tale area sarà resa accessibile ai mezzi d'opera, procedendo, se necessario, ad una preventiva pulizia e livellatura del terreno. L'area sarà recintata.
- All'interno le terre pulite saranno abbancate in cumuli singoli o in macrocumuli di altezza massima di circa 4 m, poggiati sul piano campagna, coperti, per tutto il periodo di stoccaggio, con teli impermeabili in LDPE o similari, in attesa di un loro riutilizzo/conferimento all'esterno del sito.
- Le eventuali terre contaminate saranno gestite in aree attrezzate e pavimentate, coperte con teli impermeabili in LDPE o similari, in attesa di un loro invio a smaltimento esterno al sito.
- Queste aree saranno provviste di sistema di gestione delle acque meteoriche afferenti e degli eventuali percolati che deriveranno dai cumuli stoccati. Per quantità esigue di terre contaminate potranno essere utilizzati cassoni scarrabili, che saranno coperti con teli in LDPE o similari. La progettazione del sistema più idoneo sarà effettuata sulla base dei risultati delle indagini di caratterizzazione dei terreni.

Tutto ciò visto, considerato e valutato:

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS,
sulla base della documentazione inviata e delle analisi tecniche condotte ritiene

OTTEMPERATA

la prescrizione 1.1.c del decreto di Compatibilità Ambientale DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011

Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

[Handwritten signature]

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

[Handwritten signature]

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

[Handwritten signature]

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

[Handwritten signature]

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

[Handwritten signature]

ASSENTE

Prof. Saverio Altieri

.....

Prof. Vittorio Amadio

[Handwritten signature]

Dott. Renzo Baldoni

[Handwritten signature]

Dott. Gualtiero Bellomo

.....

Avv. Filippo Bernocchi

[Handwritten signature]

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

.....

Dott. Andrea Borgia

[Handwritten signature]

Ing. Silvio Bosetti

[Handwritten signature]

Ing. Stefano Calzolari

[Handwritten signature]

Ing. Antonio Castelgrande

[Handwritten signature]

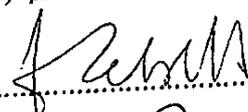
ASSENTE

Arch. Giuseppe Chiriatti

.....

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

Arch. Laura Cobello

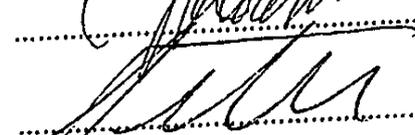


ASSENTE

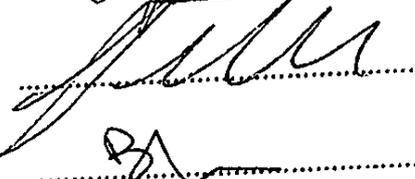
Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi



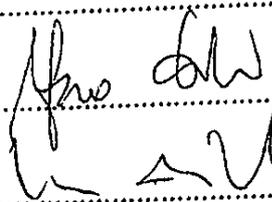
Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

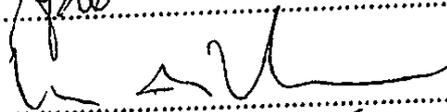
Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

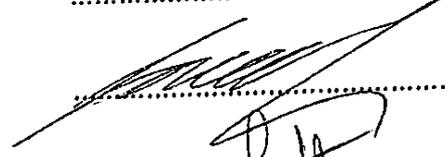
Ing. Chiara Di Mambro



Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa

ASSENTE

Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

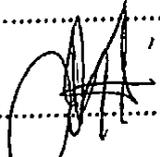
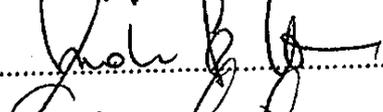
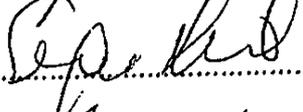
Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo


Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Avv. Luigi Pelaggi

Luigi Pelaggi

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani